

LOS/ga

Milan, 01/04/2010

e-mail alain.pire@cobx.org

COUNCIL OF BUREAUX
Avenue Louise 166 1E
B 1050 Brussels

To the kind attention of the Secretary General Mr. Alain Pire

RE: LIQUIDATION OF OUR MEMBER PROGRESS

Dear Sirs,

we inform you that on 30th March 2010 the Italian Supervisory Authority has decided the liquidation of our Member Progress (Green Card Code. 147).

In relation to our obligation of guarantee provided by Article 6 of the Internal Regulations, we would be grateful if you could inform all the Bureaux of the liquidation of this Company.

All the Bureaux should be invited to send directly to UCI – Ufficio Centrale Italiano
– the documentation of the claims already settled on behalf of Progress for which requests for reimbursement are still unpaid
– a list of the pending claims with the relevant reserves.

We thank you for circulating this information.

Kind regards,

UFFICIO CENTRALE ITALIANO
The Director
Dr. Silvio Lovetti



Progress (Mapfre-Munich Re) in liquidazione coatta amministrativa

■ La crisi del mercato Reauto e la forte esposizione alle regioni dove storicamente è molto elevata l'incidenza dei sinistri sono stati fatali alla Progress Assicurazioni. Ieri l'Isvap, l'istituto di sorveglianza sul settore assicurativo, ha nominato gli organi preposti alla liquidazione coatta amministrativa della compagnia palermitana, per il triennio che va dal 30 marzo 2010 al 29 marzo 2013. Commissario liquidatore sarà l'avvocato Andrea Gemma, mentre il comitato di sorveglianza sarà composto dall'avvocato Carlo Alessi, presidente, dal ragioniere Luigi Andreoli e dall'avvocato Massimo Liguori. Le decisioni dell'Isvap fanno seguito al decreto con il quale lunedì il ministro dello Sviluppo economico ha disposto, su proposta dell'Isvap stessa, la revoca delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività della Progress in tutti i rami. La compagnia era stata fondata all'inizio degli anni 80 da un gruppo di imprenditori palermitani che ancora oggi detengono una quota residuale. Negli anni, infatti, la crescita del volume d'affari ha richiesto l'ingresso di nuovi capitali. Così nel 1988

è subentrata Mapfre, principale assicuratore sul mercato spagnolo (in Italia è anche azionista di Cattolica assicurazioni), che ha rilevato la quota di maggioranza. Nel 2000 l'alleanza di Mapfre con i maltesi del gruppo Middlesea ha cambiato di nuovo l'azionariato della compagnia che opera nel sud Italia: gradualmente l'89,9% del capitale è passato nelle mani di Middlesea Insurance a sua volta partecipata dal riassicuratore tedesco Munich Re, la stessa Mapfre e da Bank of Valletta. L'investimento nel sud d'Italia, però, si è rivelato un flop. I conti 2009 si sono chiusi con un rosso di 63 milioni e più di una volta gli azionisti hanno dovuto mettere mano al portafoglio. L'ultimo aumento di capitale, da 40 milioni, non è stato considerato comunque sufficiente dall'Isvap ad assicurare un futuro all'azienda. Lo scorso anno l'istituto era intervenuto per bloccare compravendite sui beni e sul patrimonio con l'obiettivo di tutelare i clienti e a inizio febbraio aveva già deciso di commissariare la compagnia. Ora parte la liquidazione. (riproduzione riservata)

Anna Messia

